Cari studenti, care studentesse,

nella lezione di venerdì 2 aprile avete manifestato una maturità e una consapevolezza sui temi della violenza contro le donne e la violenza di genere, che mi hanno davvero favorevolmente colpito, come vi ho, peraltro, detto alla fine di quell’incontro, tanto da farvi una **proposta**.

Il presidente della Turchia Erdogan il 20 marzo scorso ha firmato il decreto di recesso del suo Paese dalla Convenzione di Istanbul, privando in questo modo, donne, minori, adolescenti, e, aggiungerei, la società tutta, di uno strumento fondamentale per la repressione dei crimini nei loro confronti, nonché per la loro protezione e tutela.

Docenti e ricercatrici/tori di università italiane costituenti la rete UN.I.RE. (UNiversità in REte contro la violenza di genere), impegnate da anni per l’attuazione della Convenzione di Istanbul, con particolare riguardo alla parte relativa alla prevenzione, hanno predisposto un **appello** alle istituzioni, che anche noi, come Università di Trieste, vogliamo promuovere e che **vi allego**.

Io sto preparando, con il Centro Studi di Genere dell’Università di Trieste, un Webinar (dalle 17.00 alle 19.30 di un giorno tra il 20 e il 22 aprile, che stiamo definendo) per sensibilizzare studenti e studentesse, ma anche l’opinione pubblica, su questo processo involutivo pericoloso e oscurantista, che, purtroppo, sta diffondendosi anche in altri Paesi europei, come l’Ungheria, la Polonia e la Croazia.

Sto costruendo il programma con la collaborazione di altre Colleghe e, dopo avervi ascoltato a lezione, ho pensato che sarebbe molto proficuo che **due di voi** (ai quali aggiungo anche il laureando Filippo Bigliatti e la studentessa Laura Sofia Anzolin, che pure hanno partecipato alla lezione in modo molto costruttivo), **uno studente e una studentessa**, partecipassero a questo Convegno da **protagonisti**, come è giusto che sia, visto che l’**Università** siete, *in primis*, **VOI.**

Lo spazio temporale non è molto, perché io stavo già programmando gli interventi, ma credo di riuscire a ritagliare un po’ di tempo per darvi modo di fare un appello ai vostri Colleghi e alle vostre Colleghe, studenti e studentesse delle Università della Turchia e, più in generale, dell’Europa; un appello di solidarietà e di incoraggiamento, che potrebbe consistere in **un paio di frasi a testa**, da tradurre poi anche in inglese e da postare sui canali social che voi riterrete opportuno e che potremo individuare assieme in via preliminare (oltre a quelli che già noi utilizzeremo).

Quanto alla preparazione, chi di voi fosse interessato/a, dovrebbe pensare a qualche frase efficace e significativa da proporre e da sottoporre ad un confronto tra voi tutti/e, scegliendo, poi, le due migliori da presentare al Convegno.

Il luogo virtuale per il confronto, la selezione e la decisione potrebbe essere la “**nostra aula di lezione**”.

Mi sono permessa di mandarvi questo messaggio alla vigilia della Pasqua perché in tal modo avete la possibilità di pensarci fino a giovedì 8 aprile, quando ci vedremo a lezione, con chi lo vorrà, si intende!

Vi ringrazio per l’attenzione, vi saluto con viva cordialità e vi rinnovo gli auguri di Buona Pasqua,

Natalina Folla